

Il tema centrale è la fine di due Esodi (cioè di due dolorose esperienze di esilio): per i figli d'Israele (**I**) e per il figlio prodigo (**III**). Possiamo limitare la riflessione al solo Vangelo.

**III.** Scena iniziale (nel racconto di Luca, l'unico evangelista che riporta questo gioiello di parabola):

- *si avvicinavano a G. tutti i pubblicani e i peccatori, PER ASCOLTARLO;*
- *i farisei e gli scribi mormoravano.*

Contrapposizione di sentimenti:

- **nei peccatori e in Gesù:** reciproca attenzione/comprendimento/simpatia (mangiano insieme);
- **nei farisei** (che si ritenevano "i giusti"): disappunto, scandalo (criticano Gesù).

*ALLORA DISSE LORO (= PER I FARISEI/GIUSTI) QUESTA PARABOLA: Padre – 2 figli*

**I PARTE:** *Figlio + giovane: la mia parte! e partì (= si allontanò, si separò da suo padre). Spese tutto vivendo malamente Indigenza - carestia - fame...*

1) **SOLUZIONE IMMEDIATA:** *si mise a servizio di uno della regione (lett.: si legò a uno...); Si era slegato da suo padre, ora si lega a uno che non è suo padre!*

NB: situazione impossibile: porci, carrube/ghiande...

La sua servitù gli richiama alla mente il servizio vantaggioso dei salariati in casa di suo padre.

2) **SOLUZIONE VERA:** *Mi alzerò... andrò e dirò: "Prendimi al tuo servizio!"*

- *Il padre lo vede... "Padre, ho peccato... non sono più degno!"*
- *Presto* (NB: non gli lascia finire la frase che riguardava il servizio da salariato)... *vestito..., anello..., calzari..., vitello grasso...*
- *Mangiamo e facciamo festa, **PERCHÉ QUESTO MIO FIGLIO...***

**II PARTE:** figlio maggiore nei campi (è un "giusto", o perlomeno si ritiene tale).

- *Domandò... R/: tuo fratello... tuo padre... il vitello grasso...*
- *Si indignò... non voleva entrare... Il padre uscì a chiamarlo.*
- Recriminazioni, critiche, mormorazioni... Scandalo!

R/: *Figlio, tu sei sempre con me.,*

*ma bisognava far festa e rallegrarsi, **PERCHÉ QUESTO TUO FRATELLO...***

---

**Due insegnamenti ai farisei ("giusti") e a noi (che nel nostro piccolo siamo pure farisei):**

**I. Gesù dice: È giusto che io mangi con i peccatori,**

perché SONO FIGLI DI DIO. Sono tornati a me.

Anche voi dovete riconoscerli **COME FIGLI DI DIO.**

= dovete riconoscere la loro relazionalità verticale (NB: questo non è troppo difficile).

**II. Gesù dice: È giusto che io mangi con i peccatori,**

perché SONO VOSTRI FRATELLI. Sono tornati a me.

Perciò voi dovete riconoscerli **COME VOSTRI FRATELLI.**

= dovete riconoscere la vostra relazionalità orizzontale (NB: questo è più difficile).

**Il pensiero delle nostre debolezze ci aiuterà a comprendere le debolezze degli altri.**

Il figlio maggiore non capisce, perché di debolezze non ne ha mai avute (o crede di non...).

Essere comprensivi verso gli altri.

**Giustificare sempre la persona che sbaglia; mai la cosa sbagliata.**